

Bando “*SPIDY: Speed up your business*” 2025

Bando per MPMI e Startup

Sommario

ART. 1 - FINALITÀ	2
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	2
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	5
ART. 5 - AMBITO DI INTERVENTO	7
ART. 6 - SPESE AGEVOLABILI: TIPOLOGIA, INTENSITÀ E DECORRENZA	7
6.1 TIPOLOGIE E INTENSITÀ DELLE SPESE AMMISSIBILI RISPETTO ALL’AMMONTARE COMPLESSIVO	7
6.2 DECORRENZA DELLE SPESE AMMISSIBILI	8
ART. 7 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	8
ART. 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	9
ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
ART. 10 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	13
ART. 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	15
ART. 12 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	17
ART. 13 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	21
ART. 14 - RINUNCIA	22
ART. 15 - COMUNICAZIONI	22
ART. 16 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI	22
ART. 17 - ISPEZIONI E CONTROLLI	23
ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
ART. 19 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	23
ART. 20 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	24
ART. 21 – CONTATTI	24

Art. 1 - Finalità

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di commercio) con la D.G. n. 54 del 26.05.2025 ha approvato la realizzazione del Bando “*Spidy: Speed up your business*” volto a favorire l’innovazione delle MPMI del territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi mediante l’implementazione di nuove soluzioni proposte da Startup e PMI innovative italiane.

Il bando mira a incentivare l’adozione di tecnologie avanzate, strumenti digitali e soluzioni innovative per rispondere efficacemente ai bisogni di innovazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio, in una logica di collaborazione e Open Innovation con le Startup e PMI innovative finalizzata all’integrazione delle soluzioni/beni/servizi da esse proposti. L’iniziativa pone particolare enfasi sui progetti e percorsi di co-innovazione, promuovendo un dialogo costante e fruttuoso tra le MPMI e le Startup al fine di realizzare soluzioni innovative che rispondano alle sfide e alle necessità concrete delle imprese locali.

In quest’ottica, si vuole sostenere la collaborazione tra Startup innovative e Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) del territorio, creando un ecosistema in cui l’innovazione delle Startup risponda concretamente ai bisogni di trasformazione e competitività delle imprese.

Le Startup devono proporre soluzioni concrete, scalabili e personalizzabili, capaci di rispondere alle specifiche necessità delle imprese richiedenti, con un impatto positivo sulla loro competitività e produttività.

I progetti presentati devono dimostrare un chiaro impatto positivo sul tessuto imprenditoriale locale, favorendo la crescita delle MPMI attraverso l’innovazione.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di commercio per l’anno 2025 (D.G. 54 del 26.05.2025), è di € 300.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il Bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinuncia, decadenza, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹;
- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi del settore per gli interventi diretti alle imprese.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che la Camera di commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio dell'andamento del Bando in ciascun trimestre di operatività dell'iniziativa per verificare l'interesse e la partecipazione; all'esito di tale verifica rimane in facoltà dell'Ente rimodulare le risorse destinate alla misura e/o chiudere anticipatamente il Bando al fine di contenere l'immobilizzazione di somme non necessarie. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al Bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente Bando tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis", che presentino progetti in forma aggregata in collaborazione con una Startup o una PMI innovativa, e che siano in possesso dei seguenti

¹ *Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del Bando.*

requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa, come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea²;
- avere la sede legale e/o operativa, iscritta e attiva al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi³;
- non essere iscritte nelle sezioni speciali del Registro imprese dedicate alle Startup o alle Pmi innovative;
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁴;
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con i versamenti contributivi: si specifica che la verifica sarà effettuata a mezzo DURC on line (si invita ad un controllo preventivo del Durc da parte dell'impresa prima di inoltrare la domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>);

² La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

³ Possono essere ammesse ai contributi anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta ad apposita sezione del Registro imprese (REA) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

⁴ Le imprese dovranno risultare in regola, con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale e/o operativa del territorio Milano Monza Brianza Lodi, entro 10 giorni solari e consecutivi dalla data dell'eventuale richiesta di regolarizzazione.

- non avere forniture in essere con la Camera di commercio⁵, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)⁶;

I **requisiti** di cui ai **punti 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8**, devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Per quanto riguarda il **requisito** di cui al **punto 4**, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del diritto annuale sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione. Potranno procedere a regolarizzare la loro posizione, entro 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta della Camera.

Per il **requisito** di cui al **punto 6**: in caso di irregolarità della situazione contributiva accertata tramite DURC in fase di istruttoria della domanda, la stessa sarà considerata non ammissibile. In fase di liquidazione del contributo, la Camera di commercio procederà all'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo è erogato con le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50%

⁵ Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio nel periodo che va dalla presentazione della domanda alla liquidazione del contributo. Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

⁶ Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6), al netto di IVA, fino a un massimale di spesa pari a euro 30.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 3.000,00;

Contributo concedibile	Valore Investimento	Valore contribuito
50%	€ 3.000,00 - 30.000,00	€ 1.500,00 - 15.000,00

È prevista una premialità aggiuntiva pari ad una maggiorazione di 10 punti percentuali dell'intensità del contributo qualora il fornitore (Startup o Pmi innovativa) individuato dalla MPMI beneficiaria abbia anch'esso la sede legale o operativa sul territorio di competenza della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, ed esclusivamente per la quota parte delle spese riferibile a quel fornitore.

Ciascuna impresa, intesa come “impresa unica”⁷ ai sensi della normativa dell'Unione Europea, potrà presentare una sola domanda valida di contributo ed essere beneficiaria di un solo contributo.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario “de minimis” (vedi art.

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di commercio.

Art. 5 - Ambito di intervento

Il presente Bando prevede contributi per favorire i processi di innovazione delle MPMI dei territori di Milano Monza Brianza e Lodi **attraverso percorsi di co-innovazione** che prevedano l'acquisto di prodotti/servizi offerti dalle Startup e PMI innovative del territorio italiano.

Ai fini del presente Bando, non verranno considerati ammissibili in quanto contrari ai principi etici fondamentali e ai valori di responsabilità sociale, i progetti i cui soggetti richiedenti svolgano attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO: – 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; – 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (riclassificato come 92.00.01 nella nuova classificazione ATECO 2025); – 92.00.09 altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo; – 96.99.92 servizi di incontro ed eventi simili. Inoltre, in attuazione della l.r. 8/2013 sono escluse dal contributo le nuove imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

Art. 6 - Spese agevolabili: tipologia, intensità e decorrenza

6.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all'ammontare complessivo

Sono considerate **ammissibili le seguenti tipologie di spesa**, purché **coerenti con il progetto presentato**:

1. acquisto di prodotti o servizi **a valore innovativo sviluppati e venduti** da Startup e/o PMI innovative italiane;
2. acquisto di licenze per servizi in regime di SaaS **a valore innovativo sviluppati e venduti** da Startup e/o PMI innovative italiane;

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo

dell’IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l’apposito campo nell’Allegato A – domanda di partecipazione al Bando.

Sono ammissibili solo i costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Non saranno ammesse domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili inferiore a 3.000,00 euro. Il tetto massimo delle spese viene invece lasciato alle decisioni della singola impresa, fatto salvo l’ammontare massimo di contributo concedibile ed erogabile pari a 15.000,00 euro (oltre all’eventuale premialità aggiuntiva di cui al precedente art. 4).

N.B. I canoni di eventuali contratti per i suddetti servizi inerenti all’oggetto del Bando saranno ammissibili solo all’interno del periodo di ammissibilità delle spese previsto dal Bando e per la durata massima di un anno.

6.2 Decorrenza delle spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili dovranno essere fatturate e interamente quietanzate, nelle modalità previste dal successivo art. 12, a partire dalla data del 01/01/2025 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse, pari a 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 7 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei prodotti/servizi acquistati dalle MPMI, quali beneficiarie del presente Bando, devono necessariamente:

- essere qualificati come Startup o Pmi innovative ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- risultare regolarmente iscritti e attivi nell’apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle Startup o alle Pmi innovative;
- avere sede legale all’interno del territorio nazionale;
- non svolgere attività primaria o prevalente nei settori di cui ai seguenti codici ATECO: – 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; – 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (riclassificato come 92.00.01 nella nuova classificazione ATECO 2025); – 92.00.09 altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d’azzardo; – 96.99.92 servizi di incontro ed eventi simili.

Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti beneficiari del contributo del Bando.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- forniti da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- forniti da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁸;
- forniti da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Art. 8 - Normativa Europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti da: Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione); dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024) con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e relazioni).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831; art 3.4 del Regolamento UE n. 1408/2013) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

In base al Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni⁹; in base

⁸ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

⁹ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime "de minimis" è possibile verificare la propria

al Regolamento UE n. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa "unica" per attività agricole non può superare 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 9 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2025**, fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il giorno **31 ottobre 2025**.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Attenzione: prima della presentazione della domanda si raccomanda di svolgere verifiche preventive riguardo la regolarità dei versamenti contributivi e la situazione dei contributi "de minimis" già ottenuti rispetto al tetto massimo concedibile di € 300.000,00 (o € 50.000 per l'attività agricola), nell'arco del triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o di criticità relative al tetto "de minimis" comportano il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere in tutto o in parte il contributo nel secondo caso. Per le opportune verifiche si prega l'utilizzo dei link indicati in nota¹⁰.

Per presentare le domande di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. L'accesso alla sezione Beneficiario avviene tramite riconoscimento certo dell'utente attraverso la propria identità digitale SPID / CNS / CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage (p.s: seguire quanto indicato nella guida pubblicata sul sito <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni> entrando nel Bando *Spidy: speed up your business*);
3. In HOME sono presenti le iniziative ancora attive destinate alla tipologia di operatore

posizione nel Registro Nazionale
Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹⁰ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;
Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime "de minimis" è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale
Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

scelta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese);

4. Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime (o all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile). Per procedere alla compilazione della richiesta, accedere alla funzione RICHIEDI all'interno della sezione relativa all'iniziativa di interesse: "*Spidy: speed up your business*", quindi seguire le istruzioni indicate nella guida;
5. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su AVANTI per procedere alla fase successiva;
6. Nella sezione ALLEGATI è necessario inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta. (Il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione .p7m);
7. Gli allegati obbligatori previsti dal Bando devono essere redatti e **firmati digitalmente dal legale rappresentante della MPMI beneficiaria (Allegati A e C) e dal legale rappresentante del soggetto fornitore, Startup o pmi innovativa, partner del progetto (Allegati A e B)**, e sono reperibili sul sito della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla pagina <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico> cliccando sul Bando "*Spidy: speed up your business*" :
 - a. **Domanda di partecipazione al Bando**: redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal legale rappresentante della Startup/pmi innovativa partner (**Allegato A**)
 - b. **Domanda di partecipazione al Bando – Modulo per l'impresa partner**: redatto utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Startup/pmi innovativa partner del progetto (**Allegato B**)
 - c. **Prospetto spese**: Documento contenente le previsioni di spesa, redatte in euro e in lingua italiana, dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità al Bando (**Allegato C**)
 - d. **Preventivi di spesa/fatture**: copia dei preventivi di spesa o, in caso di spese già effettuate, copia delle fatture emesse, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

8. Dopo aver terminato di caricare gli allegati richiesti, la sezione INVIO propone il Riepilogo delle informazioni inserite (prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente);
9. Per completare l'invio della richiesta, occorre attivare in sequenza le seguenti funzionalità: la funzione SCARICA MODELLO consente di generare il PDF del modello della richiesta; la funzione CARICA MODELLO FIRMATO si attiva soltanto dopo aver scaricato il modello della richiesta e consente di caricare la versione firmata; la funzione INVIA consente di inoltrare la richiesta all'Ente competente ed è un'operazione definitiva;
10. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare un'ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della RICEVUTA in corrispondenza della richiesta inviata (p.s: la domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.);
11. Nella sezione richieste è possibile visualizzare la lista delle richieste compilate e il relativo stato. La richiesta può assumere i seguenti stati (vedi guida):
 - In compilazione
 - Da completare
 - Inviata (*solo per iniziative SENZA pagamento bollo*)

La richiesta è stata inoltrata al sistema ed elaborata.

Tra le azioni disponibili:

- Richiesta: consente di scaricare il modulo domanda della richiesta
- Ricev. Invio: consente di scaricare la ricevuta che attesta la corretta acquisizione della richiesta

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di commercio.

Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo, a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le

altre domande saranno considerate irricevibili. Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹¹ la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Domanda di partecipazione al Bando (Allegato A);
- Domanda di partecipazione al Bando – Modulo per l’impresa partner (Allegato B)
- Prospetto spese (Allegato C)
- Totalità dei preventivi/fatture¹²

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l’impresa di presentare una nuova domanda.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio richiederà via PEC, in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di 10 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, è causa di inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all’impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 10 - Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L’assegnazione dei contributi avverrà attraverso una procedura a **sportello valutativo**, che consentirà di esaminare la conformità del progetto rispetto agli obiettivi del Bando, nonché l’innovatività della soluzione tecnologica individuata e la coerenza delle spese, inclusa la loro composizione. Le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione sulla base dell’idoneità, previa verifica della sussistenza dei requisiti formali, con provvedimenti periodici

¹¹ Vedi nota 7.

¹² L’integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di contributo.

L'istruttoria di merito sarà finalizzata a valutare la qualità complessiva della proposta progettuale, attraverso i seguenti criteri:

- **Innovatività del progetto in relazione alla maturità tecnologica dell'impresa** (*fino a 40 punti*):
verrà valutata la capacità del progetto di introdurre soluzioni innovative, originali o significativamente migliorative rispetto al livello tecnologico attuale dell'azienda. Sarà tenuta in considerazione la coerenza tra il livello di maturità dell'impresa e il grado di innovazione proposto, nonché il potenziale impatto trasformativo sul modello operativo o sui prodotti/servizi offerti.
- **Rispondenza del servizio ai bisogni individuati** (*fino a 30 punti*):
si analizzerà l'adeguatezza del servizio proposto rispetto ai bisogni specifici espressi dall'impresa. Il punteggio rifletterà la pertinenza dell'intervento, la sua capacità di affrontare in modo efficace le criticità emerse e il grado di personalizzazione rispetto al contesto aziendale.
- **Coerenza e congruità del piano di spesa** (*fino a 30 punti*):
saranno esaminate la chiarezza, la validità, la ragionevolezza e la sostenibilità economica delle voci di spesa previste, nonché la coerenza tra le attività progettuali e le risorse richieste.

Si intenderanno ammessi al beneficio del contributo i progetti che avranno ottenuto una valutazione minima di 60 punti.

L'istruttoria formale, invece, verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'art. 9 del Bando (Presentazione delle domande) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del Bando (Soggetti beneficiari) e all'art.7 (Fornitori delle imprese beneficiarie).

Per quanto riguarda le premialità, si specifica quanto segue:

se il fornitore (Startup o PMI innovativa) selezionato ha sede legale o operativa sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi, la MPMI beneficiaria avrà diritto ad una premialità aggiuntiva pari a un incremento di 10 punti percentuali dell'intensità del contributo, a valere esclusivamente per

la quota parte delle spese riferibile al/ai fornitore/i aventi sede legale o operativa sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi¹³.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della domanda di ammissione, ai fini dell'assegnazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). In caso di accertata irregolarità del DURC (esito negativo) la domanda non verrà ritenuta ammissibile e sarà esclusa dalla graduatoria.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto **sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria di merito**, condotta secondo i criteri di valutazione qualitativa indicati nel presente Bando, e **secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, fatto salvo quanto previsto in merito ad eventuali sospensioni del procedimento. A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio procedente e/o periodi di sospensione del procedimento) entro 60 giorni dalla ricezione delle domande di contributo, approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>.

Art. 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella

¹³ Ad esempio: spesa ammissibile 30.000 euro;

a) contributo in assenza di fornitori Milomb 50% = 15.000 euro;

b) contributo in presenza di fornitori Milomb 60% = 18.000 euro (solo se tutti i fornitori sono di Milomb; in caso contrario, contributo pari al 60% della spesa relativa ai fornitori Milomb + contributo pari al 50% della spesa relativa ai fornitori extra-Milomb).

domanda presentata;

- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- E. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa al beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- F. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
- G. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- H. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese, etc...) indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Spidy: Speed up your business - Richiesta variazioni"). Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal Bando. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;

- I. a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 12 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa beneficiaria dovrà concludere i propri interventi e **presentare la rendicontazione entro 12 mesi** dalla data del provvedimento di assegnazione, pena la decadenza del contributo.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nel preventivo e nel documento di progetto, anche relativamente all'arco temporale ipotizzato;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori entro il termine di 30 giorni consecutivi dalla data della fatturazione; qualora le fatture venissero quietanzate oltre il termine previsto, ma comunque entro i successivi 15 giorni consecutivi, verrà applicata una **penalità pari al 10%** del valore del contributo; qualora il saldo delle fatture avvenga successivamente al 45esimo giorno consecutivo dall'emissione della fattura, verrà applicata una **penalità pari al 15%** del valore del contributo.

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, **e non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate**, pena la decadenza del contributo così come precisato all'art. 13 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 50% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando **“Spidy: Speed up your business”** (N.B.: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta).

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione (tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa):

- A. **Modulo di rendicontazione** (Allegato D), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all’originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- B. **Prospetto delle spese rendicontate** (Allegato E);
- C. **Copia delle fatture elettroniche** e di altri documenti di spesa sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese (1° gennaio 2025) e fino al termine per la realizzazione dell’intervento¹⁴ agevolato, contenenti la chiara identificazione dell’intervento/attività realizzato/a e nell’oggetto la **dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando Spidy: Speed up your business”** e il **codice CUP** (riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)¹⁵;

¹⁴ *Al fine di documentare la sede dell’impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l’attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna*

¹⁵ *La normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell’art. 5 della citata Legge, operata dall’art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024 prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all’indicazione “Spesa sostenuta a valere sul bando ...”. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con*

N.B.: Nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP perché emesse prima del provvedimento di assegnazione del contributo o per errore formale lo stesso non sia presente in fattura, l'impresa dovrà procedere all'integrazione del CUP con le seguenti modalità:

- **copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP**, preventivamente inviate al SdI, (vedi istruzioni in nota)¹⁶, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: **“Spesa sostenuta per il Bando Spidy: Speed up your business – CUP ...”** (indicare il codice CUP riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa);

oppure

- **copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota¹⁷) riportanti la dicitura “Spesa sostenuta per il Bando Spidy: Speed up your**

operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- *omissis...*,
- *incentivi a favore di attività produttive,*
- *contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,*
- *..omissis..*

¹⁶Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20”:

- *nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;*
- *nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;*
- *nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).*

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP. Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

¹⁷ *Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando. Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.*

business – CUP ...” (indicare il codice CUP riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

D. Copia dei pagamenti¹⁸ effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba, paypal, carta di credito aziendale ecc.), allegando, per il bonifico, la contabile in stato eseguito (riportante il codice CRO o TRN) oppure estratto conto, dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal Bando. Il pagamento, comunque documentato, dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento, e dovrà essere effettuato nei termini sopra indicati.

E. Certificazione IBAN dell’impresa beneficiaria, preferibilmente su carta intestata dell’Istituto di credito.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l’impossibilità di erogare il contributo e l’eventuale successiva decadenza dello stesso.

Camera di commercio si riserva la facoltà di coinvolgere le imprese ammesse al contributo in attività di rilevazione della soddisfazione e dell’efficacia dell’iniziativa (vedi art.16).

¹⁸ Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato “eseguito”) bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell’impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell’assegno e dalla copia dell’estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l’assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l’auto fatturazione prevista per l’integrazione del CUP);
- gli ordini di pagamento non eseguiti.

Art. 13 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto o al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili approvate;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)¹⁹.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

¹⁹ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 o dal regolamento 2013/1408 per i contributi in regime “de minimis”, il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

In caso di mancato rispetto del **termine di 30 giorni consecutivi previsto per la quietanza delle fatture**, verranno applicate le penalità per come indicato al precedente art. 12.

Art. 14 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: “Spidy: Speed up your business – rinuncia”.

Art. 15 - Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura “Spidy: Speed up your business – Richiesta variazioni”).

Art. 16 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, la Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Art. 17 - Ispezioni e controlli

La Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 19 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo (Allegati A e B). Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 20 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	9 giugno 2025, ore 12:00
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	31 ottobre 2025
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 60 giorni dalla data di ricezione delle domande di contributo (salvo periodi di sospensione del procedimento e/o periodi di chiusura dell'Ente)
Conclusione intervento da parte delle imprese e presentazione della rendicontazione	Entro 12 mesi dal provvedimento di assegnazione

Art. 21 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
<p>Piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto</p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.</p>	Infocamere	<p>Tel: 049-2015200</p> <p>(servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>(N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day)</p>

<p>Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.</p>	<p>U.O. Giovani e start up</p>	<p>Le richieste potranno essere inviate alla mail giovani.startup@mi.camcom.it; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.</p>
--	--------------------------------	---